

CULTURA PER IL NO PROFIT

CULTURA PER IL NO PROFIT

Publicato il bando per la concessione in uso a privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato non aperti alla fruizione pubblica o non adeguatamente valorizzati.

"Con questo atto le associazioni no profit attive nei territori potranno partecipare con una procedura chiara e trasparente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, uno strumento che consentirà di partire dal basso nell'adempimento dell'articolo nove della Costituzione. Pubblico e privato sociale perseguono infatti lo stesso obiettivo a favore del patrimonio culturale a tutto vantaggio dell'intero sistema Paese".

Dario Franceschini

#culturanoprofit



IL BANDO

Obiettivo. Realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la conservazione, ne promuova la pubblica fruizione e una migliore valorizzazione.

Chi può partecipare. Associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno quinquennale nella collaborazione alla tutela e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici.

La selezione. Una commissione ministeriale valuterà:

- il progetto presentato (restauro e conservazione, valorizzazione, modalità di pubblica fruizione)
- il prezzo proposto per il biglietto (fermo restando l'obbligo di destinare tutti i proventi alla conservazione e gestione del bene) e la sostenibilità del piano economico-finanziario.

Canone di locazione. Dal canone saranno detratte le spese sostenute dal concessionario per il restauro.

Durata e rinnovo. La concessione può durare da 6 a 10 anni. Escluso il rinnovo automatico. Possibile la risoluzione in caso di inosservanza da parte del concessionario delle prescrizioni o del programma.



CAPESTRANO (AQ). CHIESA DI SAN PIETRO AD ORATORIUM

Nata come dipendenza dell'abbazia di San Vincenzo al Volturno di Isernia, fu fondata nell'VIII secolo dal re longobardo Desiderio e ricostruita interamente nel XII secolo in stile romanico.

Ospita un ciborio del XIII secolo e un ciclo di affreschi nell'abside e nell'arco trionfale che rappresenta Cristo, gli Evangelisti e i ventiquattro vecchi dell'Apocalisse.

#culturaprofit





BOLOGNA. **CHIESA DI SAN BARBAZIANO**

Fu costruita tra il 1608 e il 1612 da Pietro Fiorini, inglobando parte delle strutture della vecchia chiesa, ritenuta inadatta alle nuove esigenze di culto definite dal Concilio di Trento.

È composta da un'unica navata sulla quale si affacciano quattro cappelle per lato.

Dopo il 1797, spogliata del suo contenuto, fu utilizzata come magazzino.

#culturanoprofit





CANOSSA (RE). CASTELLO E MUSEO NAZIONALE 'NABORRE CAMPANINI'

La rocca, nel Medioevo considerata imprendibile, fu costruita nel X secolo da Adalberto Atto, figlio del principe Sigifredo di Lucca.

Il castello includeva la casa dominicale, dove visse la celebre Contessa Matilde, ma anche un convento cluniacense e la chiesa di Sant'Apollonio.

Il Museo illustra la storia del luogo dall'età romana all'epoca estense.

#culturanoprofit





BASSANO ROMANO (VT). VILLA GIUSTINIANI

Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo la potente famiglia Anguillara trasformò quello che era un classico maniero medievale in una tipica residenza rinascimentale, riccamente decorata. La villa era posta in relazione diretta con il Parco, in fondo al quale svettava la Rocca, fatta realizzare dai Giustiniani come conclusione prospettica del giardino visto dal Palazzo.



COLLEPARDO (FR). **CERTOSA DI TRISULTI**

Immersa nel verde di foreste secolari, fu fondata nel 1204 per volontà di Papa Innocenzo III e affidata, dal 1208, ai monaci Certosini.

Al suo interno è possibile visitare la Chiesa di San Bartolomeo, con opere d'arte di pregio e la Farmacia del XVII secolo.

Ospita anche una ricca Biblioteca con oltre 25mila volumi.

#culturaprofit





ALBUGNANO (AT). **ABBAZIA DI SANTA MARIA DI** **VEZZOLANO**

Con le sue importanti opere d'arte medievali vive un lungo periodo di splendore tra i secoli XII e XIII, seguito da un lento declino, simbolicamente racchiuso in due date: il 1405, quando la canonica fu concessa ad abati residenti altrove, e il 1800, quando subì l'esproprio dei beni e la chiesa fu trasformata in cappella campestre, mentre il chiostro affrescato in granaio.

#culturaprofit





MONCALIERI (TO). **CASTELLO**

L'attuale impianto del castello risale al Seicento ed è il risultato dell'ampliamento di un fortilizio medievale.

Nella seconda metà del Quattrocento l'edificio fu scelto come dimora ducale da Jolanda di Valois, duchessa di Savoia, che, nel 1475, vi stipulò il trattato con Carlo il Temerario, duca di Borgogna, e Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano.

#culturaprofit





CASTELFRANCO DI SOPRA (AR). ABBAZIA DI SOFFENA

È un complesso monastico costituito da chiesa, chiostro e convento, realizzato alla fine del XIV secolo dai monaci vallombrosani su una preesistente struttura romanica dell'XI secolo, testimoniata da un documento del 1014 .

L'interno, a croce greca, conserva pregevoli affreschi quattrocenteschi di maestri operanti nel Valdarno.

#culturanoprofit





MONTERIGGIONI (SI) **EREMO DI SAN LEONARDO AL LAGO**

Attestato fin dal XII secolo, sorgeva ai margini del lago Verano oggi non più esistente.

La chiesa e le sue pertinenze furono ricostruite tra il XIII e il XIV secolo, in uno stile di transizione tra romanico e gotico. A quest'epoca risale il ciclo di affreschi del pittore senese Lippo Vanni. La fortificazione dell'intero complesso monastico si data al 1366.

#culturaprofit





VIGNANO (SI) **VILLA BRANDI**

La costruzione della villa, probabilmente su disegno di Baldassarre Peruzzi, risale al Cinquecento, come testimoniano le decorazioni a stucco nel salone del primo piano.

Alla metà del Settecento la villa divenne proprietà della famiglia Brandi: Cesare Brandi, il celebre storico dell'arte fondatore della teoria del restauro, ne fu l'ultimo proprietario.

#culturanoprofit





SAN GIUSTINO (PG) **CASTELLO BUFALINI**

Nasce come fortezza militare alla fine del Quattrocento.

Nel secolo successivo subisce una prima trasformazione in palazzo signorile fortificato, con ampie logge di gusto tardo rinascimentale. L'ampio parco circostante è costituito da un giardino "all'italiana" al quale si affiancano limonaie, giochi di fontane e un labirinto impiantato nel 1692.

#culturanoprofit





PERUGIA **VILLA DEL COLLE DEL CARDINALE**

Il complesso, costruito nel Cinquecento dal Cardinale Ascanio della Corgna, uomo illuminato e sensibile cultore di lettere ed arti, consiste in un'imponente struttura sviluppata su tre piani e mezzo fuori terra.

È dotata di un grande parco di circa 13 ettari che la continuità abitativa ha preservato, nel tempo, da una sicura rovina.

#culturanoprofit





DOLCÈ (VR) **VILLA DEL BENE**

La villa sorge a pochi chilometri dal fiume Adige e rappresenta uno dei migliori esempi di architettura cinquecentesca del Veneto. La pianta dell'edificio, a due piani, unisce due differenti tipologie planimetriche: quella "veneziana", che si articola intorno ad un ampio salone centrale con stanze che si aprono lungo i lati e quella cosiddetta "a portico e Loggia" tipica dell'area della Valpolicella.

#culturanoprofit

